FeralpiSalò, anche Bergonzi per la continuità

Serie C

SPIAZZO (Tn). E alla fine rimane anche Bergonzi. Dopo una lunga trattativa con l'Atalanta, la FeralpiSalò è riuscita a rinnovare il prestito del terzino destro fino al 2023. Per Federico si apre così la terza stagione con la maglia dei Leoni del Garda: nella prima (2020/'21) ha raccolto 45 presenze totali (38 nella regular season, 5 ai play off e 2 in Coppa Italia), nella seconda (2021/'21) ha giocato invece 38 match (30 in campionato, 6 negli spareggi e 2 in Coppa). Bergonzi conta anche...mezza rete tra i professionisti: a Mantova, il 28 marzo 2021, nel successo per 1-0 dei gardesani, ha effettuato un tiro-cross con il portiere Tosi che ha afferrato la palla, trascinandola però oltre la linea di porta. Il difensore classe 2001 è l'unico giocatore che la FeralpiSalò ha ottenuto in prestito secco, senza diritto di riscatto. «L'entusiasmo che provo è difficile da descrivere - ha detto Bergonzi dopo la firma -, per me ora si apre la terza stagione con questa maglia. Qui ho esordito tra i professionisti e qui sto crescendo. Dopo la grande annata appena passata vogliamo ripartire con la stessa unità d'intenti che ci ha permesso di inanellare molti record e di entrare nella storia del club. Vogliamo riconfermarci, senza porci limiti». Nel frattempo prosegue la preparazione in vista della prima sgambata, in programma dopodomani, alle 17, a Pinzolo contro il Parma. Nella seduta mattutina di ieri la squadra ha svolto lavoro con e senza palla, esercitandosi anche in fase difensiva. Prima del pranzo c'è stata la consueta immersione rigenerativa nel fiume Sarca per parte del gruppo. Nel pomeriggio non erano previste sedute: alcuni hanno svolto terapie, massaggi e lavoro in piscina. Oggi e domani è previsto un «doppio». Dopo il test con i ducali, la FeralpiSalò riprenderà la preparazione, puntando a ben figurare in Coppa Italia sabato 30 a Bolzano con il Sudtirol. //



È dell'Atalanta. Rinnovato il prestito per Federico Bergonzi

Il terzino: «Sono entusiasta per il mio terzo anno qui»

ENRICO PASSERINI